

Relazione illustrativa del bilancio di previsione per l'anno 2015 e programmatica per il triennio 2015-2017

Premessa - il quadro di riferimento normativo

Come noto l'Autorità è stata istituita dall'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

L'articolo 25-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, ha poi modificato il comma 1 del citato articolo 37 disponendo che *“La sede dell'Autorità è individuata in un immobile di proprietà pubblica nella città di Torino, laddove idoneo e disponibile, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, entro il termine del 31 dicembre 2013”*.

L'Autorità ha iniziato la sua attività a partire dal 17 settembre 2013, data nella quale il Presidente ed i Componenti, nominati con Decreto del Presidente della Repubblica del 9 agosto 2013, pubblicato sulla gazzetta ufficiale del 16 settembre 2013, si sono ufficialmente insediati nelle rispettive cariche.

Il bilancio di previsione che viene sottoposto all'approvazione è, quindi, riferito al 2015, ed è stato predisposto tenendo conto del periodo di attività svolto nel corso del 2014 che non ha visto la piena operatività di personale e degli uffici.

A fronte di un organico pari a 80 unità a tempo indeterminato e 60 a tempo determinato, infatti, il 2014 si chiude con circa 30 dipendenti a tempo indeterminato immessi nel ruolo dell'Autorità a seguito della procedura di selezione conclusa a fine giugno, mentre non è stato possibile attivare le successive procedure concorsuali, che si prevedeva di concludere entro il 2014, a causa dell'intervenuto decreto legge 26 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha dettato, tra l'altro, alcune prescrizioni alle Autorità indipendenti.

In particolare, il comma 9 dell'art. 22 ha imposto alle autorità indipendenti i seguenti vincoli:

- a) sede in edificio di proprietà pubblica o in uso gratuito, salve le spese di funzionamento, o in locazione a condizioni più favorevoli rispetto a quelle degli edifici demaniali disponibili;
- b) concentrazione degli uffici nella sede principale, salvo che per oggettive esigenze di diversa collocazione in relazione alle specifiche funzioni di singoli uffici;
- c) esclusione di locali adibiti ad abitazione o foresteria per i componenti e il personale;
- d) spesa complessiva per sedi secondarie, rappresentanza, trasferte e missioni non superiore al 20 per cento della spesa complessiva;
- e) presenza effettiva del personale nella sede principale non inferiore al 70 per cento del totale su base annuale;
- f) spesa complessiva per incarichi di consulenza, studio e ricerca non superiore al 2 per cento della spesa complessiva.

L'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha già sottoscritto un contratto di comodato con il Politecnico di Torino, istituzione universitaria pubblica, che prevede il rimborso degli oneri di gestione e utenze attive e, analogamente, si è proceduto per gli spazi disponibili nell'immobile demaniale sito in Piazza Mastai 11 in Roma individuando, ad agosto 2014, gli uffici considerati necessari alle funzioni da svolgere a Roma.

Le previsioni di spesa connesse alla gestione degli uffici di Roma (comodato uffici di Roma, trasferte del personale e del Consiglio incluse nei cap. 203, 303 e 403) risultano inferiori a Euro 1.000.000, complessivamente ben al di sotto di 3.000.000 di Euro stabilito applicando il limite massimo del 20% di cui alla citata legge 114/2014.

La sede di Torino, inoltre, è strutturata per ospitare oltre 100 postazioni di lavoro a fronte di circa 30 su Roma. Tale aspetto garantirà il rispetto della presenza del personale nella sede principale dell'Autorità.

Anche lo stanziamento del capitolo delle spese di consulenza, studio e ricerca è determinato nel limite di legge (2% della spesa complessiva), nonostante il fatto che l'obbligo della gestione unitaria delle procedure di reclutamento del personale tra le Autorità, stabilito dal d.l. 90/2014, abbia impedito nel 2014 di realizzare nei tempi previsti il programma di assunzione del personale necessario allo svolgimento delle attività degli uffici.

Il bilancio 2015 - lo schema

Lo schema di bilancio sia per le entrate che per le spese è strutturato secondo una ripartizione in *Titoli* in ragione della fonte di provenienza, in *Categorie* in ragione della

natura dei cespiti e dell’analisi economica e in *Capitoli* in ragione dell’oggetto, recanti una specifica denominazione ed una progressiva numerazione.

Si è operato in tal senso in via provvisoria e in attesa di definire gli eventuali adempimenti da porre in essere per adeguare i documenti previsionali ai principi fissati nella Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 “*Legge di contabilità e di finanza pubblica*”, nonché al decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 “*Disposizioni recanti attuazione dell’articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*”.

Conformemente a quanto emerso nella seduta del Collegio dei revisori dei conti n° 4 del 5 novembre 2014, le operazioni necessarie all’introduzione del processo di armonizzazione contabile e lo studio della conseguente revisione della struttura del bilancio di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 verranno avviati nel corso del 2015.

Il Bilancio 2015 – dati di sintesi della spesa

Il bilancio 2015 è stato quindi elaborato sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio per la predisposizione degli input di bilancio. Questi ultimi si possono riassumere nelle seguenti variazioni rispetto al 2014:

- Personale in servizio. Nel 2015 saranno complessivamente individuate ulteriori 80 unità di personale così come dettagliato nel successivo punto “cat. II – personale in attività di servizio”;
- Beni e servizi. Individuato il Politecnico di Torino quale edificio pubblico sede dell’Autorità e l’immobile demaniale di piazza Mastai per gli uffici di Roma, il bilancio del 2015 prevede il corrispettivo della convenzione che consente all’Autorità di utilizzare gli spazi, le strutture e le utenze del Politecnico nonché l’analoga spesa per l’altra convenzione con l’Agenzia delle dogane e dei monopoli (AAMS) per gli uffici di Roma. Tra le spese per i servizi, come precisato in premessa, sono state altresì previste, nel rispetto dei limiti di legge, spese relative a consulenze altamente qualificate e connesse all’urgenza di raggiungere la piena operatività dell’Autorità;
- Spese in conto capitale: sono state stanziate le somme necessarie ad acquistare alcuni arredi funzionali all’attività dei dipendenti in previsione dell’ingresso del personale mancante in organico, nonché l’acquisto di alcune apparecchiature hardware.

Il Bilancio 2015 – dati di sintesi delle entrate

Le entrate del 2015, rispetto a quelle dell’anno precedente, si caratterizzano per la prosecuzione della gestione di riscossione delle entrate proprie derivanti dai soggetti esercenti il trasporto pubblico, stimate in 14.500.000.

Si è altresì provveduto all’iscrizione di quota parte dell’avanzo di amministrazione presunto alla data del 31 dicembre 2014 per un ammontare di Euro 1.118.000,00, nonché alla previsione di uno stanziamento per le entrate da interessi attivi e di uno stanziamento per le altre entrate da recuperi, rimborsi e proventi diversi.

SPESE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE

Categoria I – Spese per il funzionamento del Consiglio

(Capitoli 201, 202 e 203)

Lo stanziamento complessivo di Euro/migl. 1.000 della categoria, inferiore di 400 Euro/migl. rispetto alle previsioni di bilancio 2014, è dato per €migl. 720 dalle spettanze del Presidente e dei due Componenti per le quali è stata costituita un’apposita provvista nel capitolo 201 – Compensi al Presidente ed ai Componenti dell’Autorità. Per quanto attiene la base di calcolo, è stato utilizzato il limite massimo retributivo (240.000 euro annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali) stabilito dal D.L. 66 del 24/4/2014 convertito in legge n. 89 del 23/6/2014.

Al capitolo 201 si aggiunge per lo stanziamento di €migl. 80 del capitolo 202 – *Oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi a carico dell’Autorità* – conteggiato applicando le aliquote contributive vigenti ai componenti del Consiglio.

Il capitolo 203 – *Rimborso spese di missione al Presidente ed ai Componenti dell’Autorità* – accoglie gli oneri connessi alle spese di viaggio e soggiorno italiani ed esteri sostenute nello svolgimento dell’incarico, stimati in €migl. 200.

Categoria II – Personale in attività di servizio

(Capitoli 301, 302, 303, 304 e 305)

A differenza del 2014, in cui gli importi contenuti nel bilancio tenevano conto di poche unità di personale, l’esercizio 2015 si caratterizzerà per la maggiore incidenza della spesa del personale che sarà progressivamente inserito nel ruolo dell’Autorità previo esperimento di procedure selettive/concorsuali.

Gli stanziamenti dei capitoli della categoria in questione si riferiscono agli oneri per il trattamento economico (fisso e accessorio), previdenziale, assistenziale e di fine rapporto del Segretario Generale, del Capo di Gabinetto, del personale dipendente e in posizione di comando da altre Amministrazioni pubbliche, nonché alle spese per la formazione, al buono pasto sostitutivo della mensa, formazione, viaggio e soggiorno in caso di missione. Questi capitoli di spesa accolgono anche la spesa per la remunerazione di alcune unità di collaboratori a tempo determinato.

Le previsioni di spesa sono state effettuate tenendo conto dell'urgente necessità di attuare il programma delle assunzioni del personale a tempo indeterminato e determinato realizzato solo parzialmente nel corso del 2014. Queste le fasi principali del 2015:

1. Fino al 31 marzo 2014 l'attività sarà garantita dal Segretario Generale, dal Capo di Gabinetto e, complessivamente, da 4 dirigenti, 24 funzionari e 7 operativi tra tempi indeterminati e determinati. E' altresì prevista la presenza di 10 collaboratori a tempo determinato o con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.
2. Il primo di aprile è prevista l'individuazione di ulteriori 26 unità di personale (TD e TI) suddivise tra dirigenti, funzionari, operativi e collaboratori.
3. Il primo di ottobre ulteriore immissione di 44 unità di personale (TD e TI) suddivise tra dirigenti, funzionari, operativi e collaboratori.

L'obiettivo è quello di chiudere il 2015 con il Segretario Generale, il Capo di Gabinetto, 7 dirigenti, 60 funzionari e 28 operativi oltre a una ventina di collaboratori a tempo determinato.

Nel corso del 2016 si provvederà inoltre a gestire i bandi per ulteriori 20 unità di personale (personale a tempo indeterminato) da assumere nel 2017.

Categoria III – Acquisto di beni e servizi

(Capitoli da 401 a 413)

La categoria in esame accoglie le spese per il funzionamento e mantenimento degli uffici. Si ritiene di evidenziare, in particolare:

- il capitolo 401 - *Spese per il funzionamento di Collegi, Comitati e Commissioni compresi i compensi ai membri e le indennità di missione e rimborso spese di trasporto* – pari a €migl 400 comprende i rimborsi delle trasferte ai componenti dell'advisory board, i compensi dei revisori dei conti, dei componenti del nucleo di valutazione, del garante etico, del consigliere giuridico, delle commissioni di selezione del personale e delle altre commissioni, ecc. ;
- il capitolo 402 – *Compensi e rimborsi per incarichi di studio e ricerca su specifici temi e problemi* – Lo stanziamento di €migl. 300 tiene conto del vincolo di spesa previsto dall'art. 22 c. 9 lett. f) del D. L. 90 del 26/06/2014 convertito con modifiche in legge n. 114 dell'11/08/2014 (spesa non superiore al 2% della spesa complessiva dell'ente). Occorre considerare che l'organico del personale non è ancora a regime e l'utilizzo delle consulenze è da porre in relazione anche alla necessità, in attesa di costituire una struttura in possesso di adeguate professionalità, di ricorrere ad esperti dei settori nei quali l'Autorità è chiamata a svolgere i propri compiti di regolazione. Questo capitolo accoglie altresì le previsioni delle consulenze obbligatorie per legge D. Lgs. 81/08 (es. medico competente, piano valutazione rischi, ecc);

- il capitolo 403 – *Spese per contratti di comodato, utenze e servizi accessori di Torino e Roma* – comprende in un unico stanziamento le spese connesse al comodato con il Politecnico di Torino nonché l'analogia spesa per l'altra convenzione con l'AAMS per gli uffici di Roma esponendo uno stanziamento di €migr. 1.200 per la copertura delle spese per i locali, i beni ed i servizi compresi nei contratti stipulati (disponibilità di spazi e uffici, sale riunioni e audizioni, pulizie, sicurezza e guardiana, raffrescamento e riscaldamento, utenze, infrastrutture di rete e servizi connessi). Si prevedono Euro 600.000,00 per la sede di Torino, Euro 150.000,00 per gli uffici di Roma oltre ad Euro 450.000,00 per spese fisse connesse alle utenze e a servizi accessori non direttamente riconducibili a ciascuna struttura (es. sistemi e connessioni di fonia e rete).

In base alle convenzioni sottoscritte, l'ART si impegna a corrispondere al Politecnico e all'AAMS, con cadenza periodica, il rimborso degli oneri da questi sostenuti in relazione a tali dotazioni e servizi. L'ammontare dei rimborsi sarà determinato, a consuntivo, secondo i seguenti criteri: a) integralmente per spese sostenute per interventi finalizzati all'attuazione delle convenzioni, sottoposti al preventivo vaglio da parte dell'ART; b) pro-quota sulla base dei metri quadri messi a disposizione di ART per le spese generali oggetto di contratti in corso; c) forfettariamente per ogni eventuale ulteriore spesa non altrimenti quantificabile in misura da concordare con ART.

- il capitolo 412 – *Premi di assicurazione diversi* – l'importo di 200.000 accoglie le polizze assicurative, quelle integrative per il personale, furto e di responsabilità civile verso terzi.
- il capitolo 413 – *Prestazioni di servizi resi da terzi* – contiene i servizi necessari al funzionamento dell'Autorità che non sarà possibile gestire internamente o tramite le convenzione con il Politecnico/AAMS (es agenzia viaggi, tesoreria, riscossione delle entrate, corriere postale, spese inerenti la selezione del personale, service paghe e applicativi informatici, ecc).

Categoria IV – Somme non attribuibili

Nella categoria IV rientrano:

- il capitolo 501 – *Fondo di riserva* – il cui stanziamento cautelativamente determinato in €migr. 730 (5% delle spese correnti) è destinato a coprire eventuali spese impreviste che potrebbero sopravvenire nella prima fase di avvio dell'Autorità;
- il capitolo 502 – *Somme da corrispondere per IRAP e altre imposte e tasse* – con uno stanziamento di €migr. 720 corrispondente alla stima delle somme da versare per l'imposta regionale sulle attività produttive che l'Autorità, nella sua qualità di

Amministrazione pubblica, è tenuta a conteggiare in misura percentuale (8,50%) sulle spettanze del Consiglio, del personale dipendente e comandato nonché dei redditi assimilati al lavoro dipendente. Contiene altresì le somme necessarie al pagamento delle imposte e tasse a carico dell'ente.

Categoria V – Beni mobili ed immobili - macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche

Nella categoria V rientrano:

- il capitolo 601 e 602 relativi alle spese di investimento che sono state complessivamente quantificate in €migr. 300 volte ad acquisire mobili e arredi per gli uffici nonché apparecchiature tecnologiche e hardware non rientrante nella convenzione con il Politecnico.

ENTRATE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE

Il bilancio di previsione, per quanto riguarda le entrate, determina la copertura delle spese ed è basato sul contributo degli operatori dei trasporti pari a €migr. 14.500 per il 2015 e sull'avanzo di amministrazione presunto pari a €migr. 1.118 .

Il contributo degli operatori è stato calcolato sulla base delle somme accertate e di cui si presume la riscossione entro il 31 dicembre 2014 (€migr. 10.000) e sulla base della variazione, rispetto al 2014, che verrà apportata alla modalità di calcolo del contributo stesso da parte delle imprese operanti nel settore dei trasporti.

PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Categoria VI – Partire di giro e contabilità speciali

Le evidenze della categoria in esame delle entrate e delle spese sono state implementate, principalmente, per fornire una rappresentazione complessiva dell'attività di sostituto svolta dall'Autorità, ai fini del corretto adempimento degli obblighi nei confronti degli Enti previdenziali, dell'Erario e degli altri soggetti titolari di crediti nei confronti del personale e di prestatori d'opera.

LE PREVISIONI PER IL TRIENNIO 2015 – 2017

Le previsioni per i successivi esercizi 2016 e 2017 saranno caratterizzate, per quanto riguarda le entrate, dalle contribuzioni da porre a carico dei gestori delle infrastrutture e dei servizi regolati. Conformemente a quanto previsto dalla lettera b) del comma 6 dell'articolo 37 del più volte citato d.l. 201/2011, dette contribuzioni non potranno

eccedere l'uno per mille del fatturato derivante dall'esercizio delle attività svolte, percepito nell'ultimo esercizio dai soggetti obbligati al versamento. L'Autorità, con proprio atto da sottoporre all'approvazione da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, stabilirà annualmente la misura del contributo in sintonia con il principio di equilibrio di reperimento di provvista finanziaria diretto a limitare, quanto più possibile, gli oneri a carico degli operatori economici.

Le spese che maggiormente incideranno sul fabbisogno degli anni 2016 e 2017 saranno quelle connesse alla messa a regime della struttura organizzativa da realizzarsi, sia mediante il reclutamento di personale, sia attraverso le attività connesse al funzionamento e al mantenimento degli uffici.

Il prospetti di bilancio allegati evidenziano gli stanziamenti sui singoli capitoli di spesa e di entrata del triennio 2015 - 2017.

Torino, 27 novembre 2014